



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ILVA: PALOMBELLA (UILM): “RESPINTO RICORSO FIOM CONTRO RISULTATO ELEZIONI RSU NELLO STABILIMENTO DI TARANTO. METALMECCANICI DELLA CGIL PERDONO TRA I LAVORATORI E NELLE AULE DI TRIBUNALE. AUGURO CHE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE INIZINO A RINSAVIRE”**

**La dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm**

“Il Tribunale di Taranto ha respinto il ricorso della Fiom per invalidare le elezioni del rinnovo delle Rsu all’Ilva della città ionica ed ha condannato i metalmeccanici della Cgil alle spese connesse al procedimento giudiziario. E’ l’ennesimo ‘flop’ di questa organizzazione sindacale che perde tra i lavoratori ed anche nelle aule giudiziarie a cui ricorre in continuazione. Spero che durante queste festività natalizie colgano la giusta atmosfera per rinsavire anziché prediligere la politica-spettacolo”

Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, giudica le motivazioni del tribunale della città tarantina depositate oggi in cui risalta la validità delle elezioni per il rinnovo delle Rsu nello stabilimento dell’Ilva tenute dal 27 al 29 novembre.

“In quell’occasione – ricorda Palombella - la Fiom era stata sonoramente sconfitta dal risultato delle urne in cui emergeva la netta vittoria della Uilm. Circa diecimila addetti si erano recati a votare, ma i metalmeccanici della Cgil hanno cercato di capovolgere l’esito elettorale certificato dal competente Collegio, rivolgendosi in Tribunale. Le motivazioni della sentenza dimostrano l’infondatezza delle loro vane pretese. E’una vergogna che un’organizzazioni sindacale abbia rinunciato a fare sindacato per prediligere scelte di natura politica e giudiziaria. La verità è che ‘toppa’ dappertutto, giocando su più piani, senza alla fine prediligere quello della tutela di chi lavora. La contraddizione di questo modo di fare è che da anni non trae le dovute conseguenze dei propri errori, che nessuno le chiede un assunzione di responsabilità e che addirittura, il suo leader mistifica la realtà andando continuamente in televisione a rifilare dei noiosissimi ‘pistolotti’ senza ne’ capo, ne’ coda. Ecco perché la vicenda di Taranto e le motivazioni della sentenza avversa alla Fiom assumono un forte significato di verità pubblica”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 17 dicembre 2013